

## VareseNews

### “lo corriere, costretto a consegnare vestiti e beni inutili”

**Pubblicato:** Lunedì 23 Marzo 2020



*E' lo sfogo di un corriere, uno dei tanti che in questi giorni di “chiusura totale” è ancora costretto a correre per consegnare pacchi. L'amarezza (e la paura) per chi lavora in questi giorni è tanta, ma lo sconforto cresce se quel che si è “costretti” a consegnare è un vestito, un paio di scarpe o uno slip di marca. Ecco cosa scrive il corriere: si firma ma noi gli garantiamo l'anonimato.*

Buongiorno,

sono un corriere, parlo a nome mio e dei miei **30 colleghi che come me in questo momento nero vorrebbero stare a casa con le proprie famiglie** per salvaguardare la propria salute e quella dei nostri cari.

Abbiamo cercato di spargere la voce riguardo **l'ordinare unicamente beni di prima necessità**, ma non so se per egoismo umano (che ormai è diventato il motore e vero male di questo pianeta), abitudine o semplice ignoranza nel senso stretto del termine, **le persone tutt'oggi continuano con le spese da “noia” sui vari siti internet.**

Un singolo pacco viene maneggiato da **uno svariati numero di mani**, comprese quelle di noi corrieri prima di arrivare nelle vostre case, e nel nostro lavoro **veniamo a contatto mediamente con 80 persone al giorno**, sappiamo tutti cosa c'è in giro, ma forse non è ancora chiaro il rischio che ognuno di noi corre. Siamo dotati di dispositivi di protezione sì, **spesso però usa e getta e dobbiamo farceli bastare per svariati giorni.**

**Siamo impossibilitati a lavarci come si deve le mani prima e dopo ogni consegna perché i bar sono**

**chiusi.** Abbiamo anche noi delle famiglie, abbiamo figli, fratelli, sorelle e genitori, alcuni molto anziani. Potremmo essere i primi a contrarre il virus (cosa purtroppo già successa in altre filiali d'Italia) e a propagarlo ad ogni stop. **Quindi per favore, scrivo a voi nella speranza che possiate condividere e spargere il più possibile l'appello di noi driver.**

**Stiamo lavorando, per voi, le consegne a farmacie e ospedali sono più che giustificate e siamo ben motivati a farle..** Ma non ora il momento di ordinare vestiti: **ORDINATE SOLO LO STRETTO NECESSARIO, BENI DI PRIMA NECESSITÀ,** per favore. Scusate il disturbo e questo piccolo sfogo, ma non sappiamo più come farci sentire.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it